



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto comprensivo “via Acquaroni”

Via Acquaroni, 53 00133 ROMA tel. 062050607 fax 0620449294

Mail: rmic8e700q@istruzione.it Pec: rmic8e700q@pec.istruzione.it

Codice Fiscale. 97713360580 – DIS. XVI

Sito web <http://www.istitutocomprensivoacquaroni.edu.it/>

DOCUMENTO INTEGRATIVO al PTOF 2019-22

L'introduzione dell'Educazione Civica nel Curricolo di Istituto



APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI NELLA SEDUTA delSettembre 2020

Indice

<i>Premessa: Il significato dell'Educazione civica</i>	<i>pp. 3-5</i>
<i>I progetti già in essere nel PTOF</i>	<i>pp. 6-9</i>
<i>La prospettiva trasversale dell'insegnamento di ed. civica</i>	<i>pp. 10-14</i>
<i>Gli ambiti</i>	<i>pp. 15-18</i>
<i>Le forme della valutazione</i>	<i>pp. 18-19</i>
<i>Il ruolo del coordinatore</i>	<i>pp. 20</i>

Premessa: Il significato dell'Educazione civica

Il quadro storico-normativo relativo all'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole prende il suo avvio nella Costituzione stessa quando parla dei diritti-doveri del singolo cittadino. Prendere in considerazione la Carta costituzionale nei contesti di apprendimento equivale ad adottare un impegno etico-pedagogico riscontrabile anche nel documento "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"¹. Ma nell'accostarsi al dettato costituzionale ci si accorge subito che è attraversato da verbi quali "partecipare" e "contribuire", due verbi che richiamano all'azione ma soprattutto che sollecitano le istituzioni (scuola compresa) a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3).

Andando indietro nel tempo l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole è da rintracciare nel DPR n. 585 del 13 giugno 1958 dell'allora ministro della Pubblica Istruzione Aldo Moro, un padre costituzionale che si è impegnato a favore dell'educazione civica a scuola oltre ad essere un testimone della Costituzione dato che l'ha concretizzata nel proprio vissuto. Anche il senso dell'insegnamento dell'educazione civica è da ricercare nel DPR n. 585 del 1958 in cui hanno trovato una sintesi efficace le finalità educative della scuola con la formazione al senso di cittadinanza ispirata ai principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12).

L'educazione civica nel tempo ha divaricato i temi di trattazione didattica con l'evolversi della società restando pur sempre ancorata alla dualità diritto-democrazia che da sempre l'ha connotata, eppure bisogna aspettare la novità promossa nella Legge 92/2019 che converte l'educazione civica in disciplina autonoma soggetta alla valutazione periodica e finale in continuità con l'eredità legislativa che l'ha preceduta, con la riflessione educativo-didattica e l'imminente necessità di educare alla cittadinanza digitale (art. 5).

La sfida educativa stimolata dalla complessità e dalla globalizzazione chiede ai docenti una rilettura in chiave interdisciplinare del sapere per cogliere il rumore di fondo proveniente dai nuovi fenomeni sociali e vagliare nuove piste didattiche con l'educazione civica finalizzate alla promozione di un nuovo protagonismo e un nuovo impegno scolastico capace di considerare il bisogno di conoscenza e l'esercizio della cittadinanza "attiva, responsabile" e "digitale" nel *villaggio globale*. Ma il punto focale di ogni azione didattica rimane sempre la "centralità dell'alunno" nei processi di insegnamento-apprendimento connotati dal "learning by doing" per esercitare e mettere in costante dialogo il senso di cittadinanza attiva e responsabile con le finalità scolastiche e ministeriali.

Si tratta quindi di inaugurare un modello di cittadinanza attiva per il recupero della persona, della relazione e del senso di comunità in cui l'alunno sin dalla scuola dell'infanzia eserciti responsabilmente l'appartenenza alla comunità e consolida l'identità. La relazione educativa è scandita nella dialettica identità-alterità e la comunità scolastica è vissuta come ambiente in cui si realizza questa dialettica e dove si pongono le premesse per le pari opportunità fino a giungere ai processi inclusivi (scolastici e sociali).

Si desume che l'educazione civica richiede la "flessibilità" per valorizzare l'interdisciplinarietà all'interno dei processi di insegnamento-apprendimento e allo stesso modo mira ad ottenere conoscenze e competenze che concorrono alla formazione dell'alunno, cittadino del futuro, nella società della conoscenza. Allo stesso tempo l'educazione civica richiede l'esigenza di un apprendimento non solo formale (disciplina d'insegnamento) ma vissuto dall'alunno, ovvero che sia una "pratica" per esercitare la cittadinanza e i valori della Costituzione in maniera comunitaria, così come richiesto nella documentazione legislativa. È necessario riprendere il concetto comunitario intuito da John Dewey, centrato sul *learning by doing* e correlato al concetto di democrazia che è

¹ Cfr. Prot. n. 1143 del 17 maggio 2018.

strettamente legato alla centralità della persona dell'alunno, portatrice di diritti-doveri, nei processi di insegnamento-apprendimento².

La conoscenza della Costituzione (art. 4 L. 92/2019) diventa l'asse portante dell'insegnamento dell'educazione civica poiché la sua comprensione aiuta a "sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà". Questo aspetto chiede al docente di strutturare una didattica "laboratoriale", strutturata a livello culturale e centrata sull'alunno (Indicazioni Nazionali 2012) e sull'esperienza: tale premessa invita a considerare la Costituzione come la fonte a cui attingere per consolidare la cittadinanza attiva e responsabile, ma allo stesso tempo richiama il docente alla trasposizione didattica dei temi più rilevanti che si registrano nel panorama socio-culturale di appartenenza e quello globale. Governare la complessità equivale a sperimentare nell'agire didattico nuove piste di insegnamento per rendere il processo d'apprendimento significativo dove contestualizzare e personalizzare il sapere equivale a rafforzare le competenze-chiave di cittadinanza nel modello di scuola-laboratorio.

La centralità dell'esperienza è interconnessa a quella dell'alunno e alla cittadinanza attiva, ovvero a quel vivere i valori della comunità educativa in maniera propositiva e formare alla cittadinanza praticando i valori costituzionali in cui ognuno si può identificare.

C'è uno sfondo valoriale su cui l'alunno si deve confrontare (artt. 1-12 della Costituzione) in forma laboratoriale affinché la cittadinanza si innesti come prassi didattica e l'educazione civica coincida con l'identità dell'istituto. Dai valori etici scaturisce la personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento che sono ad essi correlati affinché diventino costume nella vita scolastica capaci di coinvolgere gli aspetti di espressione teorica e riportarli in un percorso di vita che prosegue oltre la scuola.

L'obiettivo statutario delle *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* è la promozione del senso di cittadinanza a partire dalla scuola dell'infanzia, così come ripreso dalla Legge 92/2019, per accrescere la consapevolezza del sé e della propria cittadinanza (attiva e digitale) che afferisce sempre all'esercizio dei propri diritti-doveri e alla democraticità nella vita comunitaria in senso lato. Per evitare che sia intesa come disciplina ancillare alle altre, l'educazione civica richiede di essere calata nel vissuto degli alunni come apprendimento per scoperta e in azione facendo di questa metodologia didattica una riappropriazione dei propri diritti-doveri da valorizzare nel Curricolo d'Istituto.

L'impianto etico-pedagogico del curricolo, sottolineato anche nelle recenti normative, dimostra che è una strada produttiva da percorrere perché riesce a coniugare la partecipazione responsabile con il modello di scuola "aperta a tutti" contemplato nell'art. 34 della Costituzione.

L'impalcatura legislativa e la trasposizione psico-pedagogico-didattica della Legge 92/2019 invitano ad approcciarsi all'educazione civica già dalla scuola dell'infanzia (art.2 c.2) con iniziative di sensibilizzazione al fine di contribuire allo sviluppo identitario dell'alunno (Indicazioni Nazionali 2012) e giungere alla consapevolezza della cittadinanza attiva e responsabile (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018). L'obiettivo a cui punta l'insegnamento dell'educazione civica è quello di formare abilità e competenze pluri/multidisciplinari dove i tre assi fondamentali, individuati nelle *Linee guida*, devono interagire con *i campi d'esperienza* e le singole discipline (cfr. trasversalità art.3. c.3), senza dimenticare che tutte le competenze chiave contribuiscono alla cittadinanza.

A tal proposito particolare rilevanza è da assegnare al contributo del team dei docenti che è chiamato ad educare e formare alla cittadinanza attraverso i TSC che non sono riconducibili a una singola disciplina, ma a tutte come ricordano anche le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari quando affermano che "L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline".

² Cfr. Dewey J. *Il mio credo pedagogico. Antologia di scritti sull'educazione*, La Nuova Italia, Firenze.

In tal modo l'insegnamento dell'educazione civica si innesta con la sfera valoriale dell'alunno e il significato che acquisisce è di tipo etico proprio perché punta alla formazione e alla maturazione di cittadini consapevoli, orientati alla realizzazione del bene comune e all'impegno di una società equa e solidale che concorre alla pacifica convivenza tra popoli, culture e religioni differenti.

Gli obiettivi specifici

Il Curricolo verticale, facendo riferimento a quanto contemplato nella Legge del 13 marzo 1997, n. 59, riesce a sintetizzare l'identità e la progettualità della scuola consentita dall'autonomia scolastica e dalla libertà d'insegnamento sancita dalla Costituzione senza mai perdere di vista l'iter educativo-didattico compiuto dallo studente, oltre a delineare in maniera sistematica la *mission* a cui aspira che passa nelle pieghe delle esperienze formative che permettono all'allievo lo sviluppo delle competenze. La revisione del curricolo di istituto parte dal prendere in considerazione gli obiettivi delle singole discipline che invitano a considerare la trasversalità di tale insegnamento la quale, all'interno degli istituti comprensivi, passa in rassegna i "traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (L. 92/2019 art. 2.1).

Le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, insistono sulla trasversalità puntando particolare attenzione all'approccio sperimentale e laboratoriale per giungere all'individuazione di percorsi educativo-didattici centrati sulle istanze dettate nell'autonomia scolastica. La trasversalità è legiferata "in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

Come è facile desumere dalle *Linee guida* ogni disciplina concorre a definire il Curricolo di educazione civica che consentirà nei diversi gradi scolastici di giungere all'unità del sapere mediante le tematiche oltre a tenere in considerazione le diverse età degli alunni.

I tre assi concettuali³ individuati nelle *Linee guida* sono impliciti in ogni disciplina e sono riportati di seguito:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti culturali per conoscere ed esercitare i propri diritti-doveri e di formare al senso della cittadinanza attiva e responsabile da esercitare all'interno della comunità di appartenenza.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio facendo costante riferimento ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ONU e all'educazione alla salute, alla tutela e salvaguardia del patrimonio censito e non censito (beni comuni) e ai principi di protezione civile.
3. CITTADINANZA DIGITALE per educare all'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione e della rete per esercitare la cittadinanza digitale in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di contrasto del linguaggio dell'odio.

Nello specifico le tematiche sono:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

³ Le presenti *Linee guida* provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019).

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

I progetti già in essere nel PTOF

L' Educazione Civica è sempre stata una costante del percorso scolastico che consente l'acquisizione di una forma mentis civica, tale da assecondare in maniera spontanea le necessità collettive. Il suo studio è un atteggiamento imprescindibile della vita associata: è l'agire secondo le regole basilari del vivere civile.

Crescendo, ognuno diventa direttamente responsabile delle proprie azioni; la scuola, presidio di legalità, deve farsi carico di veicolare nuovi tipi di educazione ritenuti necessari per il mondo di oggi (alimentare, ambientale, stradale, sessuale, ecc.). Lo studio dell'educazione civica - quella che dai Greci era ritenuta il vero obiettivo della skolè - mira ad una scuola che sia in primis educativa. E' l'educazione, ancor prima dell'istruzione, a renderci cittadini di una democrazia. La scuola può svolgere un ruolo importante per formare delle comunità rappresentative. È solo la scuola che può far sì che il sapere, come diceva Foucault, "non serva solo a conoscere, ma a prendere posizione".

Progetti previsti dal PTOF 2019/2022

PROGETTO DI LEGALITÀ

OBIETTIVI: Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni • Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle. • Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca • Individuare e distinguere alcune "regole" di formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi • Leggere ed analizzare alcuni articoli della Costituzione Italiana per approfondire il concetto di democrazia.

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe con le norme principali. Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici. Imparare a divenire cittadini attivi, nel rispetto e nella condivisione dei diritti inviolabili e dei doveri inderogabili della società.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE E COSTITUZIONE

OBIETTIVI: realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza; coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle Istituzioni, stabilendo contatti e forme di collaborazione. Acquisire regole e il senso della Legalità.

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: trasformare gli studenti in cittadini attivi e consapevoli, attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (l'Istituto ha aderito all'iniziativa del MIUR in collaborazione con il CINI "Programma il futuro", per percorsi di cittadinanza digitale consapevole).

PROGETTO BULLISMO /CYBERBULLISMO

OBIETTIVI: Promuovere l'apprendimento e la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze; Offrire a tutti gli alunni non solo la possibilità di ampliamento e arricchimento, ma anche di recupero e di sostegno della motivazione allo studio, quale risultato di un confronto continuo con i valori che orientano la società in cui vivono; Favorire un solido senso di autostima; Saper riconoscere ed utilizzare le proprie potenzialità e capacità; Sapersi relazionare e socializzare con gli altri .

L'Istituto ha aderito al Progetto del MIUR "Generazioni connesse", dotandosi di una e-safety policy condivisa.

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: creare ambienti di apprendimento sicuri, non violenti ed inclusivi.

PROGETTO TEATRALE-MUSICALE

OBIETTIVI: conoscenza di se stessi in un percorso di formazione e crescita; consapevolezza di poter superare le difficoltà anche nella vita reale, sviluppare lo spirito critico, l'accettazione ed il rifiuto verso il recupero di una dimensione umana come occasione per rendere protagonisti anche coloro che vivono con disagio la propria condizione di alunni in una società a volte distratta e priva di attenzione; integrazione tra soggetti diversamente abili e normodotati, perché nel teatro le differenze e le difficoltà sono una ricchezza, non un ostacolo.

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: conoscere e sperimentare nuove forme di apprendimento ed espressione; contribuire a formare un cittadino consapevole e responsabile, promuovere partecipazione culturale attiva imparando a fruire, praticare e vivere le arti come comprensione, interiorizzazione e libera interpretazione della realtà sociale; ma anche come attività collettiva, come espressione del processo attraverso il quale gli studenti negoziano, condividono e creano cultura fra di loro e con gli adulti.

PROGETTI POTENZIAMENTO LINGUISTICI: TRINITY/HOCUS-LOTUS E DELE

OBIETTIVI: Potenziamento della lingua straniera fa parte dell'ampio ventaglio di attività extracurricolari presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola che mira, oltre che all'accoglienza, all'integrazione ed al recupero, anche alla promozione dei talenti e delle eccellenze. Questi progetti di potenziamento linguistico consolidano e rafforzano le abilità di listening (ricezione orale) e di speaking (interazione orale), rafforzano le abilità audio-orali, il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua, le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico e aumentano la motivazione.

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: Potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale in modo che la lingua sia strumento di conoscenza di culture "diverse" ai fini di una formazione "pluricentrica" e multiculturale.

PROGETTO CREATIVO-MANIPOLATIVO

OBIETTIVI: Proporre situazioni stimolanti a livello affettivo, cognitivo, comunicativo, favorire l'espressione di emozioni ed idee, utilizzare molteplici tecniche espressive al fine di elaborare e rappresentare la realtà, incrementare la creatività a livello personale ed interpersonale, rafforzare la vita di relazione tra coetanei, realizzare spontaneamente dipinti, collage, oggetti ecc. L'alunno/a formula piani d'azione, individuali o di gruppo scegliendo con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: Potenziare le capacità favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, dove è possibile mettere in atto le proprie abilità.

PROGETTO SCIENTIFICO: SALUTE, AMBIENTE, SICUREZZA

OBIETTIVI: La conoscenza dei rischi, la capacità e sensibilizzazione alla loro identificazione e anticipazione, la prevenzione, l'informazione e la formazione specifica su tali tematiche sono elementi fondamentali per una cultura della salute e della sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, i soli in grado di incidere concretamente per una riduzione del fenomeno infortunistico e dell'impatto ambientale. Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: Consapevolezza che la promozione della "cultura della sicurezza" nei giovani ha bisogno di una strategia sistematica di didattica e comunicazione e di interventi educativi/formativi che vadano al di là della sola trasmissione di conoscenze e di procedure di sicurezza e protezione. Sviluppare competenze sociali, comportamentali e di cittadinanza attiva.

PROGETTO SPORT

OBIETTIVI: Sviluppare il bagaglio motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; Far scoprire sport diversi nel proprio territorio, che sappiano appassionare e stimolare; Favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze; Promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali; Offrire alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport; Avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita;

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: Favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato; Rafforzare dell'inclusione sociale; Potenziare dell'autostima, relazione; Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

PROGETTO CONTINUITA'

OBIETTIVI: Conoscenza delle esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni, mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico, favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa, promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili, proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

PROGETTO BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

OBIETTIVI: Educare al rispetto del libro come bene durevole e comune, alla lettura e al piacere del libro, all'ascolto ed aumentare i tempi di attenzione, tutoraggio dei bambini grandi ai più piccoli, promuovere la lettura del libro nei genitori/famiglie, incoraggiare lo scambio e il dialogo casa-scuola, apertura della scuola al territorio.

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: Comprendere la realtà e se stessi. Supporto agli alunni/e nel loro cammino formativo, dando loro la possibilità di approfondire, di apprendere, di concentrarsi, di ampliare il loro linguaggio e di sviluppare la creatività.

PROGETTO POTENZIAMENTO ROBOTICA

OBIETTIVI: Consentire agli alunni/e di avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica; sviluppare processi di apprendimento personalizzati; favorire un apprendimento multidisciplinare; promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere;

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: Le tecnologie possono assumere un ruolo molto importante non solo finalizzato all'apprendimento in se stesso ,ma possono anche diventare strumento per la socializzazione, la valorizzazione delle differenze, per sviluppare curiosità, attenzione e motivazione. migliorare i risultati scolastici nelle discipline scientifiche e, più in generale, i livelli di apprendimento degli alunni/e attraverso l'impiego della robotica educativa nell'Istituto Scolastico in maniera trasversale.

PROGETTO MINORI ADOTTATI

OBIETTIVI: promuovere la diffusione di una corretta cultura dell'adozione nella società, anche attraverso il sostegno e la tutela delle coppie adottive come risorsa e patrimonio sociale.

COLLEGAMENTO CON L'EDUCAZIONE CIVICA: Promozione di una sempre più adeguata cultura dell'adozione come uno dei modi validi di formare famiglia, genitorialità e filiazione, in assenza di una precoce storia comune; di costruire una "normalità differente", con specifici fattori di protezione e fattori di rischio.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

DISCIPLINE

SCIENZE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
Sperimenta indaga e riflette sull'esperienza discutendo ed argomentando	-Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. -Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	-Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. -È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
--	---	-------------------------------------

<p>-Sviluppa competenze relative alla cittadinanza attiva come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata.</p>	<p>-Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. -Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>-Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. -Valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
---	---	---

TECNOLOGIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>Si interessa ai dispositivi tecnologici sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>-Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato e consapevole a seconda delle diverse situazioni. -Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>-È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. -Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p>

MATEMATICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>-Comunica discute e argomenta in modo corretto comprendendo punti di vista degli altri.</p>	<p>-Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. -Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p>	<p>-Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. -Si orienta con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...).</p>

LINGUE STRANIERE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
Familiarizza con un codice linguistico diverso	-Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	-Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

ITALIANO

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
Comunica ed esprime bisogni emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale e non	-Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. -È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).	-Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. -Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

STORIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
Sa di avere una storia personale e familiare. conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.	-Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	-Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. -Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

SCIENZE MOTORIE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
Riconosce il proprio corpo le sue diverse parti e sperimenta schemi posturali e motori.	-Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza	-Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione dell'uso di

	<p>nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>-Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>-Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>-È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
--	--	--

MUSICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>Esplora i primi alfabeti musicali attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce corpo ed oggetti.</p>	<p>Ascolta, interpreta e descrive brani/esperienze musicali appartenenti a generi e culture differenti.</p>	<p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>Comunica esprime emozioni e racconta utilizzando diverse tecniche espressive e creative</p>	<p>-Apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>-Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>-Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<p>“i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del 	<p>-L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive;</p> <p>-Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed</p>	<p>-L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale . a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di</p>

<p>mondo</p>	<p>ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testo, tra cui quelli di altre religioni; -Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; -Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. -Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole; -Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. -Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte progettuali e responsabili. inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valori ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>
--------------	--	--

LE COMPETENZE CHIAVE (2018)

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Competenza in materia di cittadinanza e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Includono competenze personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare- E' l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche attraverso una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di

nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare ad imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, al lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenza digitale- Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare e conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

Gli ambiti

1.COSTITUZIONE. *“ La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale” (Cfr. Linee Guida 23/06/2020 Allegato A).*

La conoscenza della Carta costituzionale nei suoi principi e contenuti è prioritaria per acquisire consapevolezza delle principali norme che governano la quotidiana convivenza, i diritti e i doveri delle persone e dei cittadini, le organizzazioni sociali e le istituzioni. Tale conoscenza verrà approfondita in base all’età degli alunni, avviando una necessaria riflessione sui concetti di democrazia, legalità e senso di responsabilità. Lo studio della Costituzione permette la conoscenza del documento fondamentale della nostra democrazia e anche di fornire una mappa di valori, utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. L’insegnamento della Costituzione ha l’obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Educare alla Costituzione è anche l’occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti bambini e bambine con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, di vere comunità di vita e di lavoro, cercando di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborare percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. Fin dalla scuola dell’infanzia, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza avviandoli alla cittadinanza (Indicazioni per il Curricolo, MPI, Roma 2012).

«La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità». (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio)

2. SVILUPPO SOSTENIBILE. *“ L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile”.* (Cfr. Linee Guida 23/06/2020 Allegato A).

L’educazione allo sviluppo sostenibile è un requisito fondamentale per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell’assoluta necessità di tutelarlo. L’obiettivo di uno sviluppo sostenibile è permettere a tutti gli esseri umani di disporre di una buona qualità di vita entro i limiti ecologici del nostro pianeta, oggi e in futuro.

Nello specifico per la scuola dell’infanzia le indicazioni per il Curricolo la guidano attualmente, evidenziando l’attenzione a rinforzare le varie dimensioni a partire dal microcosmo personale arrivando al macrocosmo dell’umanità e del pianeta e tra le diverse tematiche attraverso l’approccio interdisciplinare. Nella scuola dell’infanzia gli alunni possono iniziare a costruire competenze adeguate e soggette a evolversi, diventando persone capaci di pensare alla progettazione di un futuro che tiene conto dei vincoli e dei propri limiti.

Nella scuola dell’infanzia nasce, anche l’esigenza di garantire il diritto all’alunno ad un percorso formativo, seguendo una logica di sviluppo coerente e in grado di valorizzare le competenze dell’alunno riconoscendo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna azione educativa, anche attraverso argomenti trasversali come i linguaggi artistici, musicali, teatrali e ambientali.

Gli alunni dovranno esplorare e identificare gli ambienti, riconoscendoli come parte integrante del proprio essere cittadini a scuola, nella propria città e nel proprio contesto formativo assumendo come atteggiamento base l’acquisizione di regole tese allo sviluppo del senso di appartenenza ad un gruppo.

3. CITTADINANZA DIGITALE *“Alla cittadinanza digitale è dedicato l’intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L’approccio e l’approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.”* (Cfr. Linee Guida 23/06/2020 Allegato A).

In particolare, si dovrà essere porre attenzione al tema dell'educazione alla cittadinanza digitale. Le abilità e le conoscenze previste si distinguono tra generali (il confronto delle informazioni, le regole per una corretta comunicazione e interlocuzione, il rispetto dell'altro) e specifiche (l'identità digitale, il tema dei dati). La scuola può aiutare a conoscere attraverso l'esperienza diretta e un approccio partecipativo all'utilizzo dei diversi device come effettiva risorsa per la crescita.

L'utilizzo di molteplici linguaggi permetterà ad ognuno di trovare uno spazio personale di accesso alla trasformazione dell'esperienza in conoscenza e di elaborare in modo personale e insieme agli altri quanto percepito, vissuto e compreso.

Gli alunni potranno interagire e confrontarsi con i nuovi media e i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatori curiosi, attenti e protagonisti attivi. La scuola deve favorire un uso consapevole, creativo e attivo delle tecnologie promuovendo relazioni, osservazioni e valutazioni.

A partire dalla scuola dell'infanzia verrà offerto un percorso, che mira a conoscere, scoprire e vivere un nuovo modo di fare, aiutando il bambino a comprendere nuovi concetti di base in modo naturale, divertente, coinvolgente, spontaneo e gratificante fornendo elementi essenziali del linguaggio informatico, partendo dall'esperienza diretta dei bambini nel mondo reale e virtuale, partecipare offrendo la possibilità di sperimentare.

A tal fine, il nostro Istituto Comprensivo ha fatto emergere le diverse tematiche suggerite per l'insegnamento dell'educazione civica già presenti nei progetti in essere nel PTOF, come in precedenza descritto,, mettendole a sistema intorno ai tre nuclei concettuali e suddividendole per ambiti/campi di esperienza:

	AMBITO (PRIMARIA E SEC. 1 Gr.)	CAMPO DI ESPERIENZA (INFANZIA)
La Costituzione, istituzione dello Stato italiano e dell'UE, degli organismi internazionali, la bandiera italiana e l'Inno nazionale	Storico-Linguistico- musicale	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (i 17 obiettivi)	Logico-scientifico	La conoscenza del mondo
Educazione alla Cittadinanza Digitale	Tecnologico- Scientifico	La conoscenza del mondo I discorsi e le parole
Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, tutela del patrimonio ambientale, delle identità	Scientifico-geografico	La conoscenza del mondo Il corpo e il movimento

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (elementi fondamentali di diritto...)	Storico-geografico	I discorsi e le parole Il sé e l'altro
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Artistico- espressivo	Immagini, suoni, colori
Formazione di base in materia di protezione civile	Scientifico-geografico	Il sé e l'altro /La conoscenza del mondo

Le forme della valutazione

Il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica prevede che il suddetto insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto espresso in decimi. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *“I Collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*. Tutte le attività di Educazione Civica avranno, dunque, un carattere collegiale, ma verranno coordinate e valutate dal docente Coordinatore. Il docente cui sono stati affidati compiti di Coordinamento acquisirà dal docente della sezione (Infanzia), dai docenti del Team classe (Primaria) o del Consiglio di classe (Secondaria di I grado) gli elementi conoscitivi. Tali elementi saranno desunti attraverso la valutazione, come da griglia sottostante, della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa inseriti all'interno del suddetto curriculum di Ed. civica. Sulla base di tali informazioni, il docente Coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. Il voto finale risulterà dalla media delle singole valutazioni attribuite dai singoli docenti coinvolti nelle rispettive attività svolte che dovranno essere comunicate al docente Coordinatore dell'Ed.civica prima dello scrutinio intermedio e finale. Nella scuola Primaria e Secondaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà impartito, in contitolarità, da docenti della classe e consisterà di 33 ore annuali, da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. (circa 1 ora a settimana o con “pacchetti” più consistenti di ore, anche in forma non periodica, in occasione, ad esempio, di particolari eventi o settimane a tema organizzati dall'Istituto).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI ¹	VOTO ²
DISPONIBILITÀ E PARTECIPAZIONE	A. L'allievo mostra pronta e costante disponibilità rispetto alle proposte del docente		

	<p>e alle consegne assegnate e partecipa attivamente alle attività proposte.</p> <p>B. L'allievo mostra disponibilità rispetto alle proposte del docente e alle consegne assegnate e partecipa alle attività proposte.</p> <p>C. L'allievo mostra un'accettabile ma incostante disponibilità e partecipazione rispetto alle proposte del docente.</p> <p>D. L'allievo mostra disponibilità occasionale rispetto alle proposte del docente e alle consegne assegnate e partecipa altrettanto occasionalmente alle attività proposte.</p>		
RISPETTO DELLE CONSEGNE E PUNTUALITÀ	<p>A. L'allievo è sempre rispettoso dei tempi delle consegne e puntuale in occasione delle attività.</p> <p>B. L'allievo è rispettoso dei tempi delle consegne e abbastanza puntuale in occasione delle attività.</p> <p>C. L'allievo è abbastanza rispettoso dei tempi delle consegne ma non sempre puntuale in occasione delle attività.</p> <p>D. L'allievo non rispetta i tempi delle consegne e ha difficoltà a essere puntuale in occasione delle attività.</p>		
CONTRIBUTO PERSONALE / CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTI	<p>A. L'allievo mostra sistematicamente spirito di iniziativa e capacità di andare oltre le consegne e i compiti assegnati con originalità.</p> <p>B. L'allievo mostra spirito di iniziativa e capacità di andare oltre le consegne e i compiti assegnati</p> <p>C. L'allievo mostra spirito di iniziativa ma senza andare oltre le consegne e i compiti assegnati.</p> <p>D. L'allievo mostra occasionalmente spirito di iniziativa ma senza andare oltre le consegne e i compiti assegnati.</p>		
AUTONOMIA	<p>A. L'allievo mostra piena autonomia rispetto al lavoro da svolgere ricorrendo solo occasionalmente al supporto del docente o dei compagni</p> <p>B. L'allievo mostra autonomia rispetto al lavoro da svolgere ricorrendo solo occasionalmente al supporto del docente o dei compagni</p> <p>C. L'allievo mostra autonomia rispetto al lavoro da svolgere ma ricorre spesso al supporto del docente o dei compagni</p> <p>D. L'allievo mostra autonomia in poche occasioni e ricorre spesso al supporto del</p>		

	docente o dei compagni rispetto al lavoro da svolgere.		
--	--	--	--

1 A = AVANZATO; B = INTERMEDIO; C = BASE; D = INIZIALE

2 CORRISPOND. LIVELLI/VOTI: LIVELLO A: VOTO 10 -9/ LIVELLO B: VOTO 8 -7/ LIVELLO C: VOTO 6/ LIVELLO D: VOTO 5-4

Il ruolo del coordinatore

Come anticipato nella sezione della valutazione, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per la valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto in decimi da assegnare al suddetto insegnamento che andrà a confluire nella pagella. Infine, al termine di ogni ciclo scolastico, gli argomenti affrontati saranno oggetto di valutazione in sede d'esame.

Per ciascuna classe, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore che è dunque una figura interna alla scuola, ossia uno dei docenti che si occupa del predetto insegnamento nella classe. Per quanto riguarda il nostro I.C. le figure di coordinatori, saranno 3, interne alla scuola, una per ogni ordine di scuola, designata dal Collegio dei docenti. Il Coordinatore dell'Educazione civica dovrà farsi carico, inoltre, di organizzare le ore per assicurare che tutti gli studenti acquisiscano le competenze di cittadinanza che oltre ad essere "attiva e responsabile" oggi diventa anche "digitale". La spiccata trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica e la figura di raccordo del coordinatore sollecitano, infatti, non solo la cooperazione di tutti i docenti, ma investono anche la collaborazione con le famiglie, andando ad integrare il "Patto educativo di corresponsabilità" che viene esteso anche alla scuola dell'Infanzia.

Una volta pianificate le tematiche per classe, compito connesso alla programmazione didattica, sarà compito del Coordinatore estrapolare dalla programmazione le tematiche confluenti al percorso didattico dell'educazione civica. Esse non sono argomenti estranei ai contenuti didattici, ma diventano arricchimento culturale delle tematiche che fanno parte del programma curricolare e indirizzato ad uno specifico intervento formativo, capace di coniugare nozioni teoriche e prassi operativa per un comportamento civico responsabile e consapevole. È necessario, quindi, che il docente Coordinatore, periodicamente, nell'ambito delle riunioni di programmazione e nei consigli di classe, si confronti con tutti gli altri docenti a cui è affidato l'insegnamento, per raccogliere il parere di ognuno. Il docente Coordinatore avrà cura, dunque, di creare uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria.